

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6607 del 11/12/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano soc. agr. coop., stabilimento di via Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO). Riferimento n. 1149/15 del SUAP del Comune di San Cesario sul Panaro.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6760 del 06/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici DICEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 n° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE FRUTTA SANT'ADRIANO SOC. AGR. COOP., STABILIMENTO DI VIA SPILAMBERTO 1905, SAN CESARIO SUL PANARO (MO). RIFERIMENTO n° 1149/15 DEL SUAP DEL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano soc. agr. coop. con sede legale e stabilimento in via Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO), ha presentato al SUAP del Comune di San Cesario sul Panaro la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 1149 del 30 dicembre 2015. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 640 pratica n° 7738 del 16 gennaio 2016.

Con la domanda di A.U.A. si trasmette tra l'altro la dichiarazione con la quale, il Sig. Davide Minelli, in qualità di legale rappresentante della ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano soc. agr. coop. dichiara che può predisporre la valutazione di impatto acustico solo in occasione del periodo di massima attività dell'azienda, corrispondente ai mesi di agosto-settembre e pertanto non allega documentazione in tal senso.

La ditta nello stabilimento di cui all'oggetto, svolge attività di Lavorazione e conservazione frutta.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del gestore delle pubbliche fognature del Comune di San Cesario sul Panaro con protocollo n° 16459 del 17 agosto 2017 relativamente agli scarichi idrici.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Si ritiene di poter accogliere la richiesta di posticipare a un periodo più propizio la predisposizione della documentazione sull'impatto acustico aziendale.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare i corrispondenti titoli ambientali precedentemente rilasciati al Gestore dell'impianto medesimo.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano soc. agr. coop. di San Cesario sul Panaro per lo stabilimento ubicato in via Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- 2) **Entro il 30 settembre 2018** deve essere presentata agli uffici di SAC di ARPAE Modena una Valutazione di Impatto Acustico redatta ai sensi della L. 447/95 ovvero idonea autodichiarazione ai sensi del comma 2, articolo 4 del DPR 227 del 19 ottobre 2011.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni dal 6 dicembre 2017 con scadenza al **5 dicembre 2032**.
- 6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di San Cesario sul Panaro.
- 9) Di informare che:
 - a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
-------------------	-----------------------

Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali
 assimilabili alle domestiche in pubblica fognatura

Comune di San Cesario sul
 Panaro

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- 10) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di San Cesario sul Panaro, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A.. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della S.A.C. di ARPAE di Modena.

La Dirigente Responsabile della
 Struttura Autorizzazioni e Concessioni
 ARPAE di Modena
 Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
 da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
 Data..... Firma

Allegato ACQUA

Ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano soc. agr. coop. di San Cesario sul Panaro, stabilimento di via Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Richiamato infine il Decreto Ministeriale 12 giugno 2003, n° 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2 del D.Lgs 11 maggio 1999, n° 152.

B – Parte descrittiva

La ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano soc. agr. coop. di San Cesario sul Panaro, nello stabilimento di via Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro, svolge attività di Lavorazione e conservazione frutta.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, così come riportato dal parere tecnico rilasciato dal gestore del S.I.I. si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici dello stabilimento, previo trattamento mediante fosse biologiche, sono convogliate nella pubblica fognatura di San Cesario sul Panaro;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dello stabilimento e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, confluiscono mediante condotta dedicata nella pubblica fognatura di San Cesario sul Panaro;
- le acque reflue provenienti dalla lavorazione e conservazione frutta confluiscono nella pubblica fognatura di San Cesario sul Panaro;
- le acque di raffreddamento derivanti dalla Lavorazione e conservazione di frutta sono scaricate con finalità di riutilizzo irriguo;
- ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 185/03 il riutilizzo di acque reflue deve essere soggetto ad autorizzazione espressa.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 1053/03, le acque reflue provenienti dalla Lavorazione e conservazione frutta confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra sono classificate come "acque reflue industriali assimilate alle domestiche".

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 1053/03, le acque di raffreddamento provenienti dalla Lavorazione e conservazione frutta e scaricate con finalità di riutilizzo irriguo sono classificate come "acque reflue industriali".

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

C – Istruttoria e pareri

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole del gestore delle fognature pubbliche del Comune di San Cesario sul Panaro acquisito agli atti con protocollo n° 16459 del 17 agosto 2017.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano soc. agr. coop., con sede legale e stabilimento in via Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro, **a scaricare con finalità di riutilizzo irriguo** le acque di raffreddamento derivanti dall'attività di lavorazione e conservazione della frutta, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.
- 2) Si stabilisce in circa **60.000 metri cubi annui** il quantitativo massimo di acque di raffreddamento scaricato a fini di riutilizzo irriguo 4 dall'insediamento.
- 3) Il riutilizzo irriguo delle acque di raffreddamento è consentito nel rispetto dei requisiti di qualità chimico-fisici e microbiologici almeno pari a quelli riportati nella tabella allegata al Decreto Ministeriale 12 giugno 2003 n° 185, nonché nel rispetto del codice di buona pratica agricola di cui al Decreto del Ministro per le Politiche agricole e forestali 19 aprile 1999 n° 86.
- 4) Lo scarico con finalità di riutilizzo irriguo delle acque di raffreddamento dovrà avvenire nel periodo in cui è ammessa l'irrigazione secondo il bollettino provinciale di produzione integrata e nel rispetto delle prescrizioni di cui sopra, sui terreni individuati al foglio n° 35, mappali n° 35, 40, 101, 238a, 238c, 41, 189, 240 e 241 del Comune di San Cesario sul Panaro (MO).
- 5) **E' altresì autorizzato** il gestore della ditta **a scaricare nella pubblica fognatura** di via Spilamberto a San Cesario sul Panaro le acque reflue industriali assimilabili alle domestiche derivanti dall'attività di lavorazione e conservazione della frutta.
- 6) Lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura deve rispettare continuamente, anche a monte di ogni trattamento depurativo, i limiti qualitativi previsti dalla tabella 1 della D.G.R. 1053/2003, mentre i parametri e le sostanze non indicate nella stessa, qualora siano presenti, devono rispettare dei limiti della tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
- 7) I valori limite di cui ai punti 3 e 6 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque

di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.

- 8) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 9) I pozzetti adibiti a manufatti di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicati nelle reti aziendali dovranno essere mantenuti accessibili ed ispezionabili da parte degli organi di controllo e dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 10) **Entro il 31 maggio 2018** dovranno essere inviate ai competenti uffici della SAC ARPAE di Modena, al Comune di San Cesario sul Panaro e al Gestore delle pubbliche fognature almeno due analisi chimiche, a firma di tecnico competente ed eseguite presso laboratorio autorizzato, delle acque reflue industriali assimilabili alle domestiche, da effettuarsi nei pozzetti individuato per i prelievi fiscali una a monte e una a valle di ogni depuratore in momenti significativi del ciclo produttivo, ricercando i parametri di cui alla tabella 1 della DGR 1053/2003, al fine di confermare la classificazione di acque reflue industriali assimilate alla domestiche.
- 11) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 12) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione, dei pozzetti, della vasca della macchina lavacasse e della vasca calibratrice. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 13) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di acque di raffreddamento destinate al riutilizzo;
- i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;

-
- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;
- 14) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 15) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 16) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 17) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, alla SAC ARPAE di Modena, al Comune di San Cesario sul Panaro e al gestore delle fognature pubbliche o al ST distretto Area Centro di ARPAE Modena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

La Dirigente Responsabile della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data..... Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.